

18 MARZO 2023

Sabato

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18,9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Il problema del fariseo non è che non sia sincero (poteva anche essere una brava persona!), però attribuisce solo a sé il bene che fa. E' vero che dice: <<O Dio, Ti ringrazio>>, ma poi esalta solo se stesso, la sua coerenza e forza di volontà. Si esalta davanti a Dio, come uno che si sente a posto e quindi non ha bisogno di nulla. Il cuore del pubblicano invece è un cuore che domanda e si abbandona fiduciosamente alla Misericordia. Per questo la sua preghiera è accolta.

Quando ci crediamo giusti siamo lontani da Dio. Gesù è venuto ad insegnarci l'umiltà, a riconoscere, amare e stare al nostro posto, che Dio ci ha assegnato nel suo Disegno.

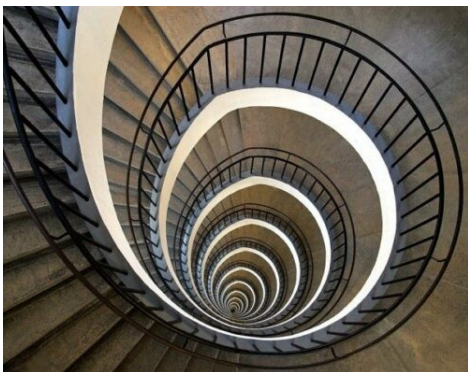
A Dio non interessa la nostra "bravura" ma un cuore che ascolti e cerchi lui. A quel punto lui può donarci ciò che ci è necessario per vivere e per presentarci al suo cospetto. Occorre coraggio per stare davanti a Dio, riconoscendo che siamo peccatori, cioè non siamo in grado di comprendere il suo pensiero, e prendendo bene tutto ciò che ci arriva, il bene come il male.

UMILTA'

*Padre,
abbi pietà di me peccatore:
non sono degno di presentarmi davanti a te,
ma confido nell'amore di Cristo
che si è offerto per aprire a tutti gli uomini
l'ingresso nel Tempio della Comunione con Te.*



SALIRE AL TEMPIO



*Signore,
insegnami a domandare e a non pretendere,
a riconoscere che tutto è Tuo dono:*

*Non un mio diritto,
non dipende da quello che sono.*

*Donami il coraggio di presentarmi a Te
anche quando non mi sento degno.
Signore accogli le mie preghiere.
Amen*